VALUTAZIONE DEI RISCHI DI COMMISSIONE DEI REATI RIENTRANTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL D. LGS. 231/2001 (allegato alla parte speciale)
Valutazione aggiornata a: agosto 2020 (comprensivo dei reati di cui al D. Lgs. 75 del 14.07.20)

Famiglia di reato	Reato	Riferimento legislativo	Area aziendale a rischio	Attività aziendale a rischio	Frequenza dell'attività	Procedure/azioni di controllo in essere	Procedure/azioni di controllo da attuare	Il reato può essere commesso in vantaggio dell'azienda?	La possibilità di commissione del reato è direttamente sotto controllo da parte dell'alta direzione	INTERESSE INDIVIDUALE ALLA COMMISSIONE DEL REATO		FREQUENZA DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		MECCANISMI DI SORVEGLIANZA IN ESSERE				Probabilità che il reato sia posto in essere		RILEVANZA EVENTO		Rischio relativo alla commissione del reato previsto dal Dlgs 231/01	
										Giudizio	Punti	Giudizio	Punti	Livello	Giudizio		Punti	Giudizio	Punti	Giudizio	Punti	Giudizio	Punti
Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 24, D.Lgs. 231/01)	Malversazione a danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 316-bis c.p.)	*Art. 316 bis - Chiunque, estraneo alla pubblica amministrazione, avendo ottenuto dallo Stato o da altro ente pubblico o dalle Comunità europee contributi, sovvenzioni o finanziamenti destinati a favorire iniziative dirette alla realizzazione di opere od allo svolgimento di attività di pubblico interesse, non li destina alle predette finalità, è punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni.*	Direttore generale e personale amministrazione	Utilizzo di finanziamenti pubblici in modo difforme dalle finalità dell'erogazione	Sistematica	Principi del codice etico, MOG 231/01		**Si**	Si	Basso	2	La possibilità di commissione del reato si presenta costantemente durante le normali attività di lavoro	5	Controllo buono	L'attività prevede tre fra le seguenti misure : 1) Nello svolgimento dell'attività sono coinvolte più persone addette; 2) sono presenti procedure di lavoro definite per lo svolgimento dell'attività; 3) sono presenti procedure di controllo gerarchico e funzionale; 4) vi	2		**3**	L'evento può essere associato ad una condotta di un'area o una funzione di vertice aziendale	4	MEDIO	12
	Indebita percezione di erogazioni a danno dello stato (art.316-ter c.p.)	*Art. 316 ter - Salvo che il fatto costituisca il reato previsto dall'articolo 640-bis, chiunque mediante l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero mediante l'omissione di informazioni dovute, consegue indebitamente, per sé o per altri, contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato, da altri enti pubblici o dalle Comunità europee è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni. La pena è della reclusione da uno a quattro anni se il fatto è commesso da un pubblico ufficiale o da un incaricato di un pubblico servizio con abuso della sua qualità o dei suoi poteri. Quando la somma indebitamente percepita è pari o inferiore a 3.999,96 euro si applica soltanto la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro da 5.164 euro a 25.822. Tale sanzione non può comunque superare il triplo del beneficio conseguito.*	Direttore generale e personale amministrazione	Richiesta di finanziamenti pubblici per la formazione, l'innovazione, il miglioramento della organizzazione, la sicurezza sul lavoro e l'ambiente, ecc. ecc.	Occasionale.	Principi del codice etico, MOG 231/01, Procedura partecipazione bandi pubblici		**Si**	Si	Basso	2	La possibilità di commissione del reato si presenta raramente e subordinatamente ad altri eventi non ricorrenti	1	Controllo sufficiente	L'attività prevede tre fra le seguenti misure : 1) Nello svolgimento dell'attività sono coinvolte più persone addette; 2) sono presenti procedure di lavoro definite per lo svolgimento dell'attività; 3) sono presenti procedure di controllo gerarchico e funzionale; 4) vi sono organismi esterni incaricati di attività periodiche di auditing	3	**Improbabile**	**2**	L'evento è associabile ad un comportamento individuale di un dirigente	3	BASSO	6
	Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art.640, comma 2, n.1, c.p.)	*Art. 640 - Chiunque, con artifizi o raggiri, inducendo taluno in errore, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da 51 a 1.032 euro.* *La pena è della reclusione da uno a cinque anni e della multa da 309 a 1.549 euro: 1. se il fatto è commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico o col pretesto di far esonerare taluno dal servizio militare; 2. se il fatto è commesso ingenerando nella persona offesa il timore di un pericolo immaginario o l'erroneo convincimento di dovere eseguire un ordine dell'autorità.* *Il delitto è punibile a querela della persona offesa, salvo che ricorra taluna delle circostanze previste dal capoverso precedente o un'altra circostanza aggravante.*	Direzione Generale e sanitaria, personale amministrativo e sanitario	Richiesta di rimborsi prestazioni accreditate da Regione Lombardia	Quotidiana.	Protocollo gestione documentazione sanitaria (prot. N. 4 rev. 02 di luglio '18)		**Si**	Si	Basso	2	La possibilità di commissione del reato si presenta costantemente durante le normali attività di lavoro	5	Controllo buono	L'attività prevede tre fra le seguenti misure : 1) Nello svolgimento dell'attività sono coinvolte più persone addette; 2) sono presenti procedure di lavoro definite per lo svolgimento dell'attività; 3) sono presenti procedure di controllo gerarchico e funzionale; 4) vi sono organismi esterni incaricati di attività periodiche di auditing	2		**3**	L'evento è associabile ad un comportamento individuale di un dirigente	3	MEDIO	9
	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.)	*Art. 640 bis - La pena è della reclusione da due a sette anni e si procede d'ufficio se il fatto di cui all'articolo 640 riguarda contributi, finanziamenti, mutui agevolati ovvero altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee.*	Direzione Generale e sanitaria, personale amministrativo e sanitario	Richiesta di rimborsi prestazioni accreditate da Regione Lombardia	Quotidiana.	Protocollo gestione documentazione sanitaria (prot. N. 4 rev. 02 di luglio '18)		**Si**	Si	Basso	2	La possibilità di commissione del reato si presenta raramente e subordinatamente ad altri eventi non ricorrenti	1	Controllo sufficiente	L'attività prevede tre fra le seguenti misure : 1) Nello svolgimento dell'attività sono coinvolte più persone addette; 2) sono presenti procedure di lavoro definite per lo svolgimento dell'attività; 3) sono presenti procedure di controllo gerarchico e funzionale; 4) vi sono organismi esterni incaricati di attività periodiche di auditing	3	**Improbabile**	**2**	L'evento è associabile ad un comportamento individuale di un dirigente	3	BASSO	6
Delitti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24-bis, D.Lgs. 231/01)	Falsità in un documento informatico pubblico o avente efficacia probatoria (art. 491-bis c.p.)	*Art. 491 bis - Se alcuna delle falsità previste dal presente capo riguarda un documento informatico pubblico avente efficacia probatoria, si applicano le disposizioni del capo stesso concernenti gli atti pubblici.*	Direzione Generale e sanitaria, personale amministrativo e sanitario	Compilazione FASAS (cartella informatizzata)	Quotidiana.	Protocollo gestione documentazione sanitaria (prot. N. 4 rev. 02 di luglio '18)		**Si**	Si	Basso	2	La possibilità di commissione del reato si presenta costantemente durante le normali attività di lavoro	5	Controllo severo	L'attività prevede tutte le seguenti misure : 1) Nello svolgimento dell'attività sono coinvolte più persone addette; 2) sono presenti procedure di lavoro definite per lo svolgimento dell'attività; 3) sono presenti procedure di controllo gerarchico e funzionale; 4) vi sono organismi esterni incaricati di attività periodiche di auditing	1	**Improbabile**	**2**	L'evento è associabile ad un comportamento comune o frequente di un preposto o un gruppo di preposti	2	ESTREMAMENTE BASSO	4
	Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615-quater c.p.)	*Art. 615 quater - Chiunque, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto o di arrecare ad altri un danno, abusivamente si procura, riproduce, diffonde, comunica o consegna codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso ad un sistema informatico o telematico, protetto da misure di sicurezza, o comunque fornisce indicazioni o istruzioni idonee al predetto scopo, è punito con la reclusione sino ad un anno e con la multa sino a euro 5.164. La pena è della reclusione da uno a due anni e della multa da 5.164 a 10.329 euro se ricorre taluna delle circostanze di cui ai numeri 1) e 2) del quarto comma dell'art. 617 quater.*	Direzione Generale e sanitaria, personale amministrativo e sanitario	Diffusione codici di accesso ai sistemi infromatici regionali	Quotidiana.	Sistema di gestione della privacy ai sensi del GDPR		**No**	Si	Medio	3	La possibilità di commissione del reato si presenta costantemente durante le normali attività di lavoro	5	Controllo buono	L'attività prevede una fra le seguenti misure : 1) Nello svolgimento dell'attività sono coinvolte più persone addette; 2) sono presenti procedure di lavoro definite per lo svolgimento dell'attività; 3) sono presenti procedure di controllo gerarchico e funzionale; 4) vi sono organismi esterni incaricati di attività periodiche di auditing	2	**Probabile**	**4**	L'evento è associabile ad un comportamento comune o frequente di un preposto o un gruppo di preposti	2	BASSO	8
	Corruzione in atti giudiziari (artt. 319 ter c.p.) e pene per il corruttore (art. 321 c.p.)	*Art. 319 ter - Se i fatti indicati negli articoli 318 e 319 sono commessi per favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo, si applica la pena della reclusione da sei a dodici anni. Se dal fatto deriva l'ingiusta condanna di taluno alla reclusione non superiore a cinque anni, la pena è della reclusione da sei a quattordici anni; se deriva l'ingiusta condanna alla reclusione superiore a cinque anni o all'ergastolo, la pena è della reclusione da otto a venti anni.* *Art. 321 - Le pene stabilite nel primo comma dell'articolo 318, nell'articolo 319, nell'articolo 319 bis, nell'art. 319-ter e nell'articolo 320 in relazione alle suddette ipotesi degli articoli 318 e 319, si applicano anche a chi dà o promette al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio il denaro od altra utilità.*	CDA, Direzione Generale e Sanitaria, personale amministrativo e sanitario	Attività che implicano contatti con incaricati di pubblico servizio in relazione ai sopralluoghi di verifica requisiti di accreditamento, rilascio di autorizzazioni per l'espletamento dell'attività, sopralluoghi per la verifica dell'applicazione delle disposizioni di legge relative all'attività svolta (Enti preposti, es. Regione, ASL).	Abituale periodica (trimestrale).	**Principi del codice etico, Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.**	Procedura di gestione dei rapporti con la PA	**Si**	Si	Medio	3	La possibilità di commissione del reato si presenta raramente e subordinatamente ad altri eventi non ricorrenti	1	Controllo scarso	L'attività prevede una fra le seguenti misure : 1) Nello svolgimento dell'attività sono coinvolte più persone addette; 2) sono presenti procedure di lavoro definite per lo svolgimento dell'attività; 3) sono presenti procedure di controllo gerarchico e funzionale; 4) vi sono organismi esterni incaricati di attività periodiche di auditing	4	**Improbabile**	**2**	L'evento può essere associato ad una condotta di un'area o una funzione di vertice aziendale	4	BASSO	8
	- Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.) -	*Art. 322 - Chiunque offre o promette denaro od altra utilità non dovuti ad un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, soggiace, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata, alla pena stabilita nel primo comma dell'articolo 318, ridotta di un terzo. Se l'offerta o la promessa è fatta per indurre un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio ad omettere o a ritardare un atto del suo ufficio, ovvero a fare un atto contrario ai suoi doveri, il colpevole soggiace, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata, alla pena stabilita nell'articolo 319, ridotta di un terzo. La pena di cui al primo comma si applica al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio che sollecita una promessa o dazione di denaro od altra utilità per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri. La pena di cui al secondo comma si applica al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio che sollecita una promessa o dazione di denaro od altra utilità da parte di un privato per le finalità indicate dall'articolo 319.*	CDA, Direzione Generale e Sanitaria, personale amministrativo e sanitario	Attività che implicano contatti con pubblici ufficiali in relazione ad adempimenti legislativi e/o attività soggette a verifica o sorveglianza da parte di enti preposti, quali: Regione, ASL, ISPELS, ARPA, VVFF, Polizia di Stato, pubblici amministratori	Frequente	**Principi del codice etico, Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.**	Procedura di gestione dei rapporti con la PA	**Si**	Si	Medio	3	La possibilità di commissione del reato si presenta frequentemente ma non costantemente ad intervalli abbastanza regolari (es. circa una volta la settimana)	4	Controllo sufficiente	L'attività prevede una fra le seguenti misure : 1) Nello svolgimento dell'attività sono coinvolte più persone addette; 2) sono presenti procedure di lavoro definite per lo svolgimento dell'attività; 3) sono presenti procedure di controllo gerarchico e funzionale; 4) vi sono organismi esterni incaricati di attività periodiche di auditing	3	**Probabile**	**4**	L'evento è associabile ad un comportamento individuale di un dirigente	3	MEDIO	12
	Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater c.p.)	*Art. 319 quater Salvo che il fatto costituisca più grave reato, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità è punito con la reclusione da sei anni a dieci anni e sei mesi. Nei casi previsti dal primo comma, chi dà o promette denaro o altra utilità è punito con la reclusione fino a tre anni.*	CDA, Direzione Generale e Sanitaria, personale amministrativo e sanitario	Attività che implicano contatti con pubblici ufficiali in relazione ad adempimenti legislativi e/o attività soggette a verifica o sorveglianza da parte di enti preposti, quali: Regione, ASL, ISPELS, ARPA, VVFF, Polizia di Stato, pubblici amministratori	Frequente	**Principi del codice etico, Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.**	Procedura di gestione dei rapporti con la PA	**Si**	Si	Medio	3	La possibilità di commissione del reato si presenta frequentemente ma non costantemente ad intervalli abbastanza regolari (es. circa una volta la settimana)	4	Controllo sufficiente	L'attività prevede una fra le seguenti misure : 1) Nello svolgimento dell'attività sono coinvolte più persone addette; 2) sono presenti procedure di lavoro definite per lo svolgimento dell'attività; 3) sono presenti procedure di controllo gerarchico e funzionale; 4) vi sono organismi esterni incaricati di attività periodiche di auditing	3	**Probabile**	**4**	L'evento è associabile ad un comportamento individuale di un dirigente	3	MEDIO	12
	Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.)	*Chiunque, fuori dei casi di concorso nei reati di cui agli articoli 318, 319, 319-ter e nei reati di corruzione di cui all'articolo 322-bis, sfruttando o vantando relazioni esistenti o asserite con un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio o uno degli altri soggetti di cui all'articolo 322-bis, indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altra utilità, come prezzo della propria mediazione illecita verso un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio o uno degli altri soggetti di cui all'articolo 322-bis, ovvero per remunerarlo in relazione all'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, è punito con la pena della reclusione da un anno a quattro anni e sei mesi. La stessa pena si applica a chi indebitamente dà o promette denaro o altra utilità. La pena è aumentata se il soggetto che indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altra utilità riveste la qualifica di pubblico ufficiale o di incaricato di un pubblico servizio. Le pene sono altresì aumentate se i fatti sono commessi in relazione all'esercizio di* *attività giudiziarie o per remunerare il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio o uno degli altri soggetti di cui all'articolo 322-bis in relazione al compimento di un atto contrario ai doveri d'ufficio o all'omissione o al ritardo di un atto del suo ufficio.* *Se i fatti sono di particolare tenuità, la pena è diminuita*	CDA, Direzione Generale e Sanitaria, personale amministrativo e sanitario	Attività che implicano contatti con pubblici ufficiali in relazione ad adempimenti legislativi e/o attività soggette a verifica o sorveglianza da parte di enti preposti, quali: Regione, ASL/ATS, ISPELS, ARPA, VVFF, Polizia di Stato, pubblici amministratori	Frequente	**Principi del codice etico, Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.**	Procedura di gestione dei rapporti con la PA	**Si**	Si	Medio	3	La possibilità di commissione del reato si presenta raramente nel corso di un anno (es. una/due volte l'anno)	2	Controllo scarso	L'attività prevede una fra le seguenti misure : 1) Nello svolgimento dell'attività sono coinvolte più persone addette; 2) sono presenti procedure di lavoro definite per lo svolgimento dell'attività; 3) sono presenti procedure di controllo gerarchico e funzionale; 4) vi sono organismi esterni incaricati di attività periodiche di auditing	4	**#RIF!**	**#RIF!**	L'evento è associabile ad un comportamento individuale di un dirigente	3	#RIF!	#RIF!
	Reati di corruzione tra privati (art. 2635 c.c.)	*1. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, di società o enti privati che, anche per interposta persona, sollecitano o ricevono, per sé o per altri, denaro o altra utilità non dovuti, o ne accettano la promessa, per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, sono puniti con la reclusione da uno a tre anni. Si applica la stessa pena se il fatto e' commesso da chi nell'ambito organizzativo della società o dell'ente privato esercita funzioni direttive diverse da quelle proprie dei soggetti di cui al precedente periodo. 2. Si applica la pena della reclusione fino a un anno e sei mesi se il fatto e' commesso da chi e' sottoposto alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti indicati al primo comma. 3. Chi, anche per interposta persona, offre, promette o da' denaro o altra utilità non dovuti alle persone indicate nel primo e nel secondo comma, e' punito con le pene ivi previste. 4. Le pene stabilite nei commi precedenti sono raddoppiate se si tratta di società con titoli quotati in mercati regolamentati italiani o di altri Stati dell'Unione Europea o diffusi tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'articolo 116 del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni. 6. Fermo quanto previsto dall'articolo 2641, la misura della confisca per valore equivalente non può essere inferiore al valore delle utilità date, promesse o offerte.*	Direttore generale, direzione sanitaria e personale ufficio acquisti/Ufficio Residenti	Acquisti	Quotidiana.	Regolamento accoglimenti	Procedura di gestione e programmazione degli acquisti	**Si**	Si	Elevato	5	La possibilità di commissione del reato si presenta costantemente durante le normali attività di lavoro	5	Controllo sufficiente	L'attività prevede due fra le seguenti misure : 1) Nello svolgimento dell'attività sono coinvolte più persone addette; 2) sono presenti procedure di lavoro definite per lo svolgimento dell'attività; 3) sono presenti procedure di controllo gerarchico e funzionale; 4) vi sono organismi esterni incaricati di attività periodiche di auditing	3	**Altamente probabile**	**5**	L'evento è associabile ad un comportamento individuale di un dirigente	3	GRAVE	15
Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (art. 25-septies, D.Lgs. 231/01)	Omicidio colposo (art. 589 c.p.)	*Art. 589 - Chiunque cagiona per colpa la morte di una persona è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni. Se il fatto è commesso con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro la pena è della reclusione da due a sette anni. Se il fatto è commesso nell'esercizio abusivo di una professione per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello stato o di un'arte sanitaria, la pena è della reclusione da 3 a 10 anni. Nel caso di morte di più persone, ovvero di morte di una o più persone e di lesioni di una o più persone, si applica la pena che dovrebbe infliggersi per la più grave delle violazioni commesse aumentata fino al triplo, ma la pena non può superare gli anni quindici.*	Tutte le aree sono coinvolte (Ddl,, dirigenti, preposti e lavoratori). Il Servizio di Prevenzione e Protezione è il principale referente.	Gestione della salute e sicurezza in azienda.	Quotidiana.	**Vedi tabella riassuntiva procedure presenti inserita nel MO parte speciale**		**Si**	Si	Basso	2	La possibilità di commissione del reato si presenta costantemente durante le normali attività di lavoro	5	Controllo severo	L'attività prevede tutte le seguenti misure : 1) Nello svolgimento dell'attività sono coinvolte più persone addette; 2) sono presenti procedure di lavoro definite per lo svolgimento dell'attività; 3) sono presenti procedure di controllo gerarchico e funzionale; 4) vi sono organismi esterni incaricati di attività periodiche di auditing	1	**Improbabile**	**2**	L'evento è associabile alla politica e al comportamento dell'azienda nel suo complesso	5	MEDIO	10
	Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.)	*Art. 590 - Chiunque cagiona ad altri per colpa una lesione personale è punito con la reclusione fino a tre mesi o con la multa fino a euro 309.* *Se la lesione è grave la pena è della reclusione da uno a sei mesi o della multa da euro 123 a euro 619, se è gravissima, della reclusione da tre mesi a due anni o della multa da euro 309 a euro 1.239. Se i fatti di cui al secondo comma sono commessi con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro la pena per le lesioni gravi è della reclusione da tre mesi a un anno o della multa da euro 500 a euro 2.000 e la pena per le lesioni gravissime è della reclusione da uno a tre anni. Se i fatti di cui al secondo comma sono commessi nell'esercizio abusivo di una professione per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello stato o di un'arte sanitaria, la pena per le lesioni gravi è della reclusione da 6 mesi a 2 anni e la pena per le lesioni gravissime è della reclusione da un anno e sei mesi a quattro anni.* *Nel caso di lesioni di più persone si applica la pena che dovrebbe infliggersi per la più grave delle violazioni commesse, aumentata fino al triplo; ma la pena della reclusione non può superare gli anni cinque. Il delitto è punibile a querela della persona offesa, salvo nei casi previsti nel primo e secondo capoverso, limitatamente ai fatti commessi con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o relative all'igiene del lavoro o che abbiano determinato una malattia professionale.*	Tutte le aree sono coinvolte (Ddl,, dirigenti, preposti e lavoratori). Il Servizio di Prevenzione e Protezione è il principale referente.	Gestione della salute e sicurezza in azienda.	Quotidiana.	**Vedi tabella riassuntiva procedure presenti inserita nel MO parte speciale**		**Si**	Si	Basso	2	La possibilità di commissione del reato si presenta costantemente durante le normali attività di lavoro	5	Controllo severo	L'attività prevede tutte le seguenti misure : 1) Nello svolgimento dell'attività sono coinvolte più persone addette; 2) sono presenti procedure di lavoro definite per lo svolgimento dell'attività; 3) sono presenti procedure di controllo gerarchico e funzionale; 4) vi sono organismi esterni incaricati di attività periodiche di auditing	1	**Improbabile**	**2**	L'evento è associabile alla politica e al comportamento dell'azienda nel suo complesso	5	MEDIO	10
Induzione a non rendere o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25 decies D. Lgs. 231/01)	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.)	*Art. 377 bis c.p. - Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, con violenza o minaccia, o con offerta o promessa di denaro o di altra utilità, induce a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci la persona chiamata a rendere davanti alla autorità giudiziaria dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale, quando questa ha la facoltà di non rispondere, è punito con la reclusione da due a sei anni.*	CdA, Direzione Generale e Direttore Sanitario	Processi civili e penali in cui è coinvolto l'Ente ed in particolare l'immagine stessa dell'Ente	Occasionale.	**Non documentate.**		**Si**	Si	Abbastanza elevato	4	La possibilità di commissione del reato si presenta raramente e subordinatamente ad altri eventi non ricorrenti	1	Controllo scarso	L'attività prevede una fra le seguenti misure : 1) Nello svolgimento dell'attività sono coinvolte più persone addette; 2) sono presenti procedure di lavoro definite per lo svolgimento dell'attività; 3) sono presenti procedure di controllo gerarchico e funzionale; 4) vi sono organismi esterni incaricati di attività periodiche di auditing	4		**3**	L'evento può essere associato ad una condotta di un'area o una funzione di vertice aziendale	4	MEDIO	12
	Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari (art. 258, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)	*Art. 258 1. I soggetti di cui all'articolo 189, comma 3, che non effettuino la comunicazione ivi prescritta ovvero la effettuino in modo incompleto o inesatto sono puniti con la sanzione amministrativa pecuniaria da duemilaseicento euro a quindicimilacinquecento euro; se la comunicazione è effettuata entro il sessantesimo giorno dalla scadenza del termine stabilito ai sensi della L. 25 gennaio 1994, n. 70, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da ventisei euro a centosessanta euro. 2. Chiunque omette di tenere ovvero tiene in modo incompleto il registro di carico e scarico di cui all'articolo 190, comma 1, e' punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da duemilaseicento euro a quindicimilacinquecento euro. Se il registro e' relativo a rifiuti pericolosi si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da quindicimilacinquecento euro a novantatremila euro, nonche' la sanzione amministrativa accessoria della sospensione da un mese a un anno dalla carica rivestita dal soggetto responsabile dell'infrazione e dalla carica di amministratore. 3. Nel caso di imprese che occupino un numero di unita' lavorative inferiore a 15 dipendenti, le misure minime e massime di cui al comma 2 sono ridotte rispettivamente da millequattro euro a seimiladuecento euro per i rifiuti non pericolosi e da duemilasettanta euro a dodicimilaquattrocento euro per i rifiuti pericolosi. Il numero di unita' lavorative e' calcolato con riferimento al numero di dipendenti occupati mediamente a tempo pieno durante un anno; mentre i lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di unita' lavorative annue; ai predetti fini l'anno da prendere in considerazione e' quello dell'ultimo esercizio contabile approvato, precedente il momento di accertamento dell'infrazione. 4. Chiunque effettua il trasporto di rifiuti senza il formulario di cui all'articolo 193 ovvero indica nel formulario stesso dati incompleti o inesatti e' punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da millesettecento euro a novemilaseicento euro. Si applica la pena di cui all'articolo 483 del codice penale nel caso di trasporto di rifiuti pericolosi. Tale ultima pena si applica anche a chi, nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti, fornisce false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti e a chi fa uso di un certificato falso durante il trasporto. 5. Se le indicazioni di cui ai commi 1 e 2 sono formalmente incomplete o inesatte ma i dati riportati nella comunicazione al catasto, nei registri di carico e scarico, nei formulari di identificazione dei rifiuti trasportati e nelle altre scritture contabili tenute per legge consentono di ricostruire le informazioni dovute, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da duecentosessanta euro a millecinquecentocinquanta euro. La stessa pena si applica se le indicazioni di cui al comma 43 sono formalmente incomplete o inesatte ma contengono tutti gli elementi per ricostruire le informazioni dovute per legge, nonche' nei casi di mancato invio alle autorita' competenti e di mancata conservazione dei registri di cui all'articolo 190, comma 1, e del formulario di cui all'articolo 193.*	Resp. Generale e personale amministrazione.	Gestione di rifiuti pericolosi prodotti durante lo svolgimento dell'attività	Abituale/periodica (trasporto c.a. settimanale).	Protocollo gestione rifiuti e percorso sporco pulito (prot. N. 13 rev. 02 di febbraio '20)	Procedura gestione registri e formulari	**Si**	Si	Basso	2	La possibilità di commissione del reato si presenta frequentemente ma non costantemente ad intervalli abbastanza regolari (es. circa una volta la settimana)	4	Controllo sufficiente	L'attività prevede due fra le seguenti misure : 1) Nello svolgimento dell'attività sono coinvolte più persone addette; 2) sono presenti procedure di lavoro definite per lo svolgimento dell'attività; 3) sono presenti procedure di controllo gerarchico e funzionale; 4) vi sono organismi esterni incaricati di attività periodiche di auditing	3		**3**	L'evento è associabile ad un comportamento comune o frequente di un preposto o un gruppo di preposti	2	BASSO	6
Reati presupposti per l'impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25 duodecies, D.Lgs. 231/01)	Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 22, comma 12-bis, D.Lgs. n. 286/1998) 286)	*Art. 22 - 12. Il datore di lavoro che occupa alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno previsto dal presente articolo, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, revocato o annullato, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa di 5000 euro per ogni lavoratore impiegato. 12-bis. Le pene per il fatto previsto dal comma 12 sono aumentate da un terzo alla metà: a) se i lavoratori occupati sono in numero superiore a tre;* *b) se i lavoratori occupati sono minori in età non lavorativa; c) se i lavoratori occupati sono sottoposti alle altre condizioni lavorative di particolare sfruttamento di cui al terzo comma dell'articolo 603-bis del codice penale.*	Direttore generale e personale amministrazione	Assunzione e gestione del personale extracomunitario.	Occasionale.	Protocollo ricerca risorse umane, valutazione in fase selettiva e in fase di primo inserimento (prot. N. 23 rev. 01 del settembre '18)	aggiornare	**Si**	Si	Molto basso/irrilevante	1	La possibilità di commissione del reato si presenta raramente e subordinatamente ad altri eventi non ricorrenti	1	Controllo sufficiente	L'attività prevede due fra le seguenti misure : 1) Nello svolgimento dell'attività sono coinvolte più persone addette; 2) sono presenti procedure di lavoro definite per lo svolgimento dell'attività; 3) sono presenti procedure di controllo gerarchico e funzionale; 4) vi sono organismi esterni incaricati di attività periodiche di auditing	3	**Non prevedibile / Quasi impossibile**	**1**	L'evento è associabile ad un comportamento comune o frequente di un preposto o un gruppo di preposti	2	ESTREMAMENTE BASSO	2